Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -

IL SEME

Bollettino settimanale di informazione e vita religiosa

www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVI n. 15 del 16/04/2023

Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Noi sappiamo che ogni domenica facciamo memoria della risurrezione del Signore Gesù, ma in questo periodo dopo la Pasqua la domenica si riveste di un significato ancora più illuminante. Nella tradizione della Chiesa, questa domenica, la prima dopo la Pasqua, veniva chiamata "*in albis*". L'espressione intendeva richiamare il rito che compivano quanti avevano ricevuto il battesimo nella Veglia di Pasqua. A ciascuno di loro veniva consegnata una veste bianca – "*alba*", "bianca" – per indicare la nuova dignità dei figli di Dio. Ancora oggi si fa questo: ai neonati si offre una piccola veste simbolica, mentre gli adulti ne indossano una vera e propria, come abbiamo visto nella Veglia pasquale. E quella veste bianca, nel passato, veniva indossata per una settimana, fino a questa domenica, e da questo deriva il nome *in albis deponendis*, che significa la domenica in cui si toglie la veste bianca. E così, tolta le veste bianca, i neofiti iniziavano la loro nuova vita in Cristo e nella Chiesa.

Nel Giubileo dell'Anno 2000, san Giovanni Paolo II ha stabilito che questa domenica sia dedicata alla Divina Misericordia. Il Vangelo di oggi è il racconto dell'apparizione di Cristo risorto ai discepoli riuniti nel cenacolo. Scrive san Giovanni che Gesù, dopo aver salutato i suoi discepoli, disse loro: «Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Detto questo, fece il gesto di soffiare verso di loro e aggiunse: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati». Ecco il senso della misericordia che si presenta proprio nel giorno della risurrezione di Gesù come perdono dei peccati. Gesù Risorto ha trasmesso alla sua Chiesa, come primo compito, la sua stessa missione di portare a tutti l'annuncio concreto del perdono. Questo è il primo compito: annunciare il perdono. Questo segno visibile della sua misericordia porta con sé la pace del cuore e la gioia dell'incontro rinnovato con il Signore.

La misericordia alla luce di Pasqua si lascia percepire come una *vera forma di conoscenza.* E questo è importante: la misericordia è una vera forma di conoscenza. Sappiamo che si conosce attraverso tante forme. Si conosce attraverso i sensi, si consce attraverso l'intuizione, attraverso la ragione. Bene, si può conoscere anche attraverso l'esperienza della misericordia, perché la misericordia apre la *porta della mente* per comprendere meglio il mistero di Dio. La misericordia ci fa capire che la violenza, il rancore, la vendetta non hanno alcun senso, e la prima vittima è chi vive di questi sentimenti, perché si priva della propria dignità. La misericordia apre anche la *porta del cuore* e permette di esprimere la vicinanza soprattutto con quanti sono soli ed emarginati, perché li fa sentire fratelli e figli di un solo Padre. Essa favorisce il riconoscimento di quanti hanno bisogno di consolazione e fa trovare parole adeguate per dare conforto. La misericordia riscalda il cuore e lo rende sensibile alle necessità dei fratelli con la condivisione e partecipazione.

La misericordia, insomma, impegna tutti ad essere strumenti di giustizia, di riconciliazione e di pace. Non dimentichiamo mai che la misericordia è la chiave di volta nella vita di fede, e la forma concreta con cui diamo visibilità alla risurrezione di Gesù.

(Francesco, Regina coeli 23/4/2017)

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 16	**ore 9.30** Catechismo 5° elementare
Mercoledì 19	**ore 14.30** catechismo 2° e 3° elementari **ore 16.30** catechesi per le volontarie della san Vincenzo in oratorio
Giovedì 20	**ore 18.30** incontro ragazzi 2° media **ore 19** incontro ragazzi 3° media
Venerdì 21	**ore 17** catechismo 4° elementare
Domenica 23	**ore 18** Centro di ascolto della Parola di Dio in oratorio

Per **offerte** per le necessità della parrocchia
IBAN "*parrocchia san giorgio martire*" IT34Y0200866451000028449535

Vacanza estiva *aperta a tutta la comunità presso l'hotel Regina e Fassa di* ***Mazzin di Fassa*** *(TN),* ***dal 20 al 25 agosto*** *(5 notti). Il costo della vacanza (escluse riduzioni bambini e supplemento singola) sarà di 350€ (pensione completa). Per prenotazioni fare riferimento a don Stefano o Giorgio Ghizzoni (335311173)*

CALENDARIO S. MESSE DAL 16 AL 23 APRILE 2023

II settimana di Pasqua, II del salterio

Sabato 15 At 4,13-21 Sal 117 Mc 16,9-15 *Andate in tutto il mondo, proclamate il vangelo*	**ore 17.45** Adorazione eucaristica con Primi Vespri animati dalla Confraternita del SS. Sacramento **ore 18.30** S. Messa prefestiva
Domenica 16 Aprile **II domenica di Pasqua** At 5,12-16 Sal 117 Ap 1,9-11.12 Gv 20,19-31 *Otto giorni dopo venne Gesù.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa *(in suffragio di Predieri Olga e Vezzani Adelco)* **ore 11** S. Messa
Lunedì 17 At 2,14.22-33 Sal 15 Mt 28,8-15 *Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno.*	**ore 18.30** S. Messa
Martedì 18 At 4, 32-37 Sal 92 Gv 3,7b-15 *Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.*	**ore 8** S. Messa
Mercoledì 19 At 5,17-26 Sal 33 Gv 3,16-21 *Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*	**ore 18.30** S. Messa
Giovedì 20 At 5, 27-33 Sal 33 Gv 3, 31-36 *Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.*	**ore 8** S. Messa *(in suffragio di Fausto Brunetti)* **ore 20.30** S. Rosario guidato dal gruppo Madonna di Fatima
Venerdì 21 At 5,34-42 Sal 26 Gv 6,1-15 *Gesù distribuì i pani a quelli che erano seduti, quanto e volevano.*	**ore 18.30** S. Messa
Sabato 22 At 6, 1-7 Sal 32 Gv 6, 16-21 *Videro Gesù che camminava sul mare.*	**ore 8** S. Messa
Domenica 23 Aprile * **III domenica di Pasqua** At 2,14.22-33 Sal 15 1Pt 1,17-21 Lc 24,13-35 *Lo riconobbero nello spezzare il pane.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa *(in suffragio di Giorgio Vezzani)* **ore 10.30** S. Messa segue **PROCESSIONE** per le vie del paese con l'immagine di **San Giorgio** **Percorso:** *via Prampolini, via don Minzoni, via della libertà, via Martiri*
Lunedì 24 **SOLENNITÀ DI SAN GIORGIO** ** Cadendo il 23 aprile in domenica, quest'anno la festa di san Giorgio slitta liturgicamente al giorno seguente*	**ore 20.45** **S. Messa Solenne** ***nella festa di san Giorgio*** presieduta da **DON CARLO CASTELLINI** *nel 25° di ordinazione sacerdotale* segue **rinfresco** in oratorio aperto tutti

DOMENICA 16 APRILE - Il domenica di Pasqua, anno A

Canto di inizio

Cristo è risorto, alleluia!
Vinta è ormai la morte, alleluia!

Canti l'universo, alleluia,
un inno di gioia al nostro Redentor. **Rit.**

Con la sua morte, alleluia,
ha ridato all'uomo la vera libertà. **Rit.**

Segno di speranza, alleluia,
luce di salvezza per questa umanità. **Rit.**

Atto penitenziale

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. ***Amen.***

Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***
Christe, eleison. ***Christe, eleison.***
Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***

Gloria

(se in canto)

Gloria in excelsis Deo,
et in terra pax hominibus bonae voluntatis
Laudamus te. Benedicimus te.Adoramus te.
Glorificamus te. Gratias agimus tibi
propter magnam gloriam tuam.
Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens.
Domine fili unigenite, Iesu Christe.
Domine Deus, Agnus Dei, Filius patris.
Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Qui tollis peccata mundi suscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram patris miserere nobis.
Quoniam tu solus sanctus.Tu solus Dominus.
Tu solus Altissimus, Iesu Christe.
Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen

Preghiamo. Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva, accresci in noi la fede nel Cristo risorto, perché credendo in lui abbiamo la vita nel suo nome. Per il nostro Signore …per tutti i secoli dei secoli. ***Amen***

Prima Lettura

Dagli atti degli apostoli

Quelli che erano stati battezzati erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Salmo Responsoriale

Rendete grazie al Signore perché è buono:
il suo amore è per sempre

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».
Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».
Dicano quelli che temono il Signore:
«Il suo amore è per sempre». **Rit.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato il mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto prodezze. **Rit.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo! **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Sequenza

(si resta seduti)

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.
Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.
«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».
Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

oppure in canto:

Víctmæ paschali láudes: ímmolent Christiáni.
Agnus redémit oves: Christus ínnocens Patri
reconciliávit peccatóres. Mors et vita duéllo
conflixére miràndo: dux vitæ mórtuus, regnat vívus.
Dic nobis, María, quid vidísti in via?
Sepúlcrum Christi vivéntis: et glóriam vidi resurgéntis.
Angélicos testes, sudárium, et vestes.
Surréxit Christus spes mea: præcédit vos in Galilæam.
Scímus Christum surrexísse a mórtuis
vere: tu nobis, victor Rex, miserére.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia.

Vangelo *Dal Vangelo secondo Giovanni*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».
Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo; (si china il capo)
e per opera dello Spirito Santo si é incarnato nel seno
della Vergine Maria e si é fatto uomo. (si rialza)
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno é risuscitato, secondo le Scritture;
é salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che é Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio é adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

R. ***Dio della misericordia e della pace, ascoltaci***

Canto di offertorio

Gioia del cuore, Gesù Signore, nel tuo regno ci condurrai.
Per noi sei morto, per noi Risorto: dalla morte ci salverai.
Con noi nel pianto, con noi nel canto:
tu dalla croce doni la pace, vita per sempre. Alleluia!
Con te vittoria, con te la gloria:
oltre la croce splende la luce, gioia per sempre. Alleluia!

Festa del cuore, Gesù Pastore, nel deserto ci guiderai.
Per noi sei cibo, sei pane vivo, nella vita ci sosterrai.
Con noi cammini, su noi Ti chini:
in ogni istante tu sei presente, dono sicuro. Alleluia!
Con te giustizia, in te letizia:
nelle tue mani i nostri nomi, l'oggi e il futuro. Alleluia!

Canto di comunione

Oggi il Cristo ha vinto la morte,
dona ai credenti la vita immortale,
attorno alla mensa raduna i fratelli,
li manda nel mondo a donare la pace.
Giorno di gioia, giorno d'amore,
giorno di speranza per la vita d'ogni uomo
è il giorno del Signore.

Il dubbio prese Tommaso, assente,
toccar con mano aveva in mente;
costato aperto, le mani ferite
del Cristo vivo l'apostolo vide.
«Mio Dio, sei tu, e mio Signore!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
tu doni, o Cristo, alla fede il vigore. **Rit.**

Radiosa luce inonda la terra,
la tua Pasqua la rende più bella;
nel tempo noi andiamo incontro
alla domenica senza tramonto.
«Maranathà!» la tua Sposa invoca,
con fede viva anche noi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
il tuo Pane speranza in noi rinnova. **Rit.**

A te, o Padre, del mondo creatore
per tuo Figlio, Gesù redentore
nel tuo Amore, di santità sorgente,
onore e gloria a te da ogni vivente.
«La nostra Pasqua tu sei, o Signore»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
la nostra vita irradi il tuo splendore. **Rit.**

Canto di ringraziamento

Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo si adori. Gloria al Signor!

Cantate, o popoli del regno umano,
Cristo sovrano! Gloria al Signor! **Rit.**

Noi risorgiamo in Te, Dio Salvatore,
Cristo Signore. Gloria al Signor! **Rit.**

Tutti lo acclamano, angeli e santi,
la terra canti. Gloria al Signor! **Rit.**

Canto finale

Regina caeli, letare, alleluia:
quia Quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum. Alleluia